

INTV. La giovane vicentina è stata per dieci giorni sulle scene di Raiuno accompagnata da una speciale colonna sonora

## Emma, la bella Befana saluta i pacchi e Max

Sul presentatore Giusti (colpito dall'abito sotto l'ampio scialle): «È di una simpatia travolgente»

Matteo Guarda  
ROMA

È stata per dieci giorni la Bella Befana su Raiuno a fianco di Max Giusti ad "Affari Tuoi".

La ventitreenne vicentina Emma Dalla Benetta, originaria di Arzignano, nella serata di domenica 6 gennaio ha salu-

tato il pubblico del seguitissimo gioco dei pacchi in onda in prime time sul principale canale televisivo nazionale italiano.

Vestita con un costume da Befana "moderna" e accompagnata da una speciale colonna sonora sulle note riarrangiate di "La Befana vien di notte..." la bella Emma nelle puntate trasmesse da Santo Stefano fino all'Epifania è scesa dalle scale dello studio del Teatro delle Vittorie di Roma dispensando i premi nelle buste che i

concorrenti provenienti dalle varie regioni d'Italia hanno pescato all'interno del sacco che portava.

Domenica dopo essersi tolta l'ampio scialle ha fatto emergere un bell'abito aderente che ha fatto incuriosire il presentatore Max Giusti.

«È una persona dalla simpatia travolgente e di grande capacità professionale - racconta il "Pacco Befana", Emma -. Ho fatto amicizia anche con i concorrenti, con i quali ho vissuto delle giornate intense,



Originaria di Arzignano, Emma è stata la bella Befana su RaiUno

eravamo come una squadra». Emma Dalla Benetta, che è stata spesso immortalata in espressivi primi piani del viso

luminoso, ha già una precedente esperienza a Raiuno come valletta di Alessandro Greco nella serata finale del Festi-



Emma Dalla Benetta con Max Giusti in "Affari tuoi". FOTO M. GUARDA

val di Castrocaro. In quella circostanza ha avuto anche il delicato compito di dea bendata estraendo da una

boccia i numeri delle accoppiate per le sfide dirette tra i cantanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO/1. Questa sera al Remondini per "La bella stagione" di Bassano: un ritorno che ha fatto il tutto esaurito

## Mauri, quattro Beckett in uno Così è Da Krapp a senza parole

Superate le 80 primavere, uno dei grandi dei palchi italiani dà corpo alle parole di un innovatore delle arti sceniche del '900

BASSANO

Questa sera alle 21 il Teatro Remondini accoglie Glauco Mauri, che assieme a Roberto Sturno torna sui palcoscenici cittadini con "Da Krapp a senza parole", tratto da quattro atti unici di Samuel Beckett. Un atteso ritorno, che ha già fatto registrare il tutto esaurito, per inaugurare gli appuntamenti del 2013 della "Bella Stagione" teatrale promossa dal Comune di Bassano del Grappa con la Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona.

Superata la boa degli 80 anni uno dei giganti del teatro ita-

**Con Roberto Sturno un montaggio di momenti poetici sull'uomo e la sua fatica di vivere**

liano sceglie di dare corpo alle parole di Samuel Beckett, tra i più grandi innovatori delle arti sceniche del '900. Lo spettacolo unisce "Respiro", "Improvviso dell'Ohio", "Atto senza parole" e "L'ultimo nastro di Krapp" in un montaggio di inarrivabili momenti poetici che affrontano lo stesso tema: l'uomo e la sua fatica del vivere. Un'occasione unica per ritrovare due dei più grandi attori della tradizione, come sempre al fianco di Mauri Roberto Sturno, alle prese con un linguaggio molto contemporaneo.

Considerato uno tra gli scrittori più influenti del XX secolo, Samuel Beckett è senza dubbio la più significativa personalità di quel genere teatrale e filosofico che Martin Esslin definì come "Teatro dell'assurdo". "Atto senza parole" e "L'ultimo nastro di Krapp", sono forse le opere che più chiaramente esprimono alcuni aspetti di questo genere.

Nello stupido, grottesco silen-



Glauco Mauri e Roberto Sturno saranno questa sera sul palcoscenico bassanese con Samuel Beckett

zio di "Atto senza parole" l'uomo beffato e ingannato dalla vita che sembra sempre soccorrerlo, ma poi puntualmente lo delude, trova la sua comovante dignità nel rifiuto e nella voluta solitudine.

In "L'ultimo nastro di Krapp" il vecchio Krapp ascolta una bobina che ha registrato tanti anni fa: la sera del suo 39° compleanno. Riaffiorano persone, visi ormai sbiaditi dal tempo, si riscoprono sentimenti... e tra questi - ormai di-

menticata - una storia d'amore... quando la felicità era forse ancora possibile. Ma il giovane Krapp non l'aveva saputa afferrare! La bobina finisce e Krapp rimane disperatamente solo nel buio della sua "vecchia tana", piena di bobine che raccontano la storia della sua vita.

"Improvviso dell'Ohio" fu scritto per l'Università Columbus dello stato dell'Ohio e lì rappresentata per la prima volta per festeggiare i 75 anni di

Beckett. Un uomo (il Lettore) legge un libro ad un altro uomo (l'Ascoltatore) per aiutarlo a sopportare il dolore di un'assenza. In realtà si tratta dello stesso uomo che, in un fantastico sdoppiamento, nell'ascoltarsi sembra cercare una speranza di sollievo. "Respiro" è infine un cumulo di macerie... i pochi secondi di una vita. La vita che passa tra il primo vagito e l'ultimo respiro.

Samuel Beckett ha scritto pagine immortali, dando una vi-



Mauri-Sturno nel Vicentino



La collaudata coppia d'attori

### Flash

#### SHOWCASE

SABATO A SCHIO  
LA MUSICA DI PERON



Appuntamento alle 18 al Discovery in galleria Conte con il cantautore, accompagnato da Andrea Ballarin alla chitarra acustica, Ombretta Rossi e Carla Cavaliere ai cori, Arrigo Axia alle percussioni, Alessandro Filippi al basso.

#### IRISH SESSION

AL NUOVO BAR ASTRA  
SPAZIO AI MUSICISTI

Musica irlandese nel locale di contrà Barche a Vicenza, con la prima vera e propria jam session dedicata a questo genere musicale, in compagnia di professionisti e non. Venerdì dalle 18.30.

#### TRIBUTO

AL MILLY BAR  
CANZONI DEGLI OASIS

Musica dal vivo venerdì a Santorso con l'omaggio alla formazione che fu dei fratelli Gallagher, da parte della tribute band vicentina dei Supersonic. Inizio della serata previsto per le 22.

TEATRO/2. Questa sera all'Astra una vera lezione di filosofia tra storia e attualizzazione

## Paolini e il problema di essere geniali A Schio "Itis Galileo" da tutto esaurito

Con l'attore immersione in pieno clima seicentesco per raccontare il padre della scienza moderna

SCHIO

Amato e seguito dal pubblico Marco Paolini torna a Schio per portarci in pieno clima seicentesco: martedì 8 gennaio (ore 21) al Teatro Astra andrà in scena "ITIS Galileo", il primo appuntamento del 2013 di Schio Grande Teatro. "Essere geniali, in circostanze difficili, può essere un problema, per gli altri soprattutto".

Parte da questa considerazione il lavoro di approfondimento curioso che Marco Paolini e

Francesco Niccolini hanno dedicato alla figura di Galileo. Il padre della scienza moderna, infatti, appare agli occhi dei contemporanei come un grande divulgatore dei propri studi, ma soprattutto come una mente che rimane aperta al dubbio fino alla fine, fino alla vecchiaia.

Quando si parla di Galileo si pensa sempre a un anziano venerando: sarà una questione di iconografia, ma forse è anche perché si capisce che lo scienziato non si mette mai in pensione con la testa.

Anzi, le scoperte più importanti le raggiunge dopo i sessant'anni. Galileo vive quattrocento anni prima di noi, in un'epoca governata da certezze e rigidità di pensiero, ma al-



Marco Paolini in "Itis Galileo": questa sera al teatro Astra di Schio

cuni elementi tornano oggi a riaprire il confronto con quel passato. Tra storia e attualizzazione, l'attore, nonché autore e regista, fa una vera lezione di storia e filosofia rinfrescando

la memoria a chi la scuola l'ha finita da un po' e facendo appassionare alla materia anche i meno azzardi.

I biglietti per lo spettacolo sono esauriti in prevendita. ●

TEATRO/3. Oggi e domani per l'apertura della stagione 2013

## Pazzi i tamburi, pazzi gli attori Incontro tra folli di fama al Kitchen

Valter Rado e Massimo Tuzza in prima nazionale: musica e comicità si sostengono a vicenda

VICENZA

Un incontro tra folli di fama internazionale riaprirà la stagione 2013 al Kitchen Teatro Indipendente. Oggi e domani alle 21 Valter Rado, e Massimo Tuzza presenteranno in prima nazionale il loro nuovo spettacolo comico/musicale *Tamburi pazzi*, dove musica e comicità si sostengono a vicenda, si amplificano reciprocamente a raccontare storie nello stile di un genuino ed originale slapstick.

L'affermato musicista Massimo Tuzza, batterista virtuoso



Valter Rado e Massimo Tuzza questa sera al Kitchen

e percussionista esplosivo, ritorna sul palcoscenico teatrale dopo 25 anni a riscoprire il clown che è in lui. Lo accompagna un comico che da 25 anni percorre i teatri della Germa-

nia, Valter Rado autore-attore-regista, che riscopre il piacere della musica, dei ritmi, del movimento e del divertirsi con un pubblico italiano. info@spaziokitchen.it ●